Ufficio Pastorale Salute - anno 2019

Sono state celebrate insieme, sabato 2 e domenica 3 febbraio, la 41ª Giornata nazionale per la vita e la **27ª Giornata Mondiale del Malato** nella diocesi di Jesi, preparate dalle commissioni Pastorale della Salute e Pastorale della Famiglia: un inno alla vita che, ha sottolineato il vescovo Gerardo Rocconi, «va difesa sempre, anche quando è sofferente.»

Sabato 2 all'Ospedale "Carlo Urbani" di Jesi il pomeriggio si è aperto alle 15.15 con il concerto del violinista osimano Marco Santini, nella hall della struttura, a cui hanno partecipato tanti ospiti con le loro famiglie, diverse associazioni di volontariato, tra cui Unitalsi, Avulss e la Croce Rossa jesina con il presidente dott. Francesco Bravi, il direttore dell'Area Vasta Maurizio Bevilacqua, l'assessore alla sanità del Comune di Jesi Maria Luisa Quaglieri, la presidente della Pastorale Salute Marcella Coppa. Poi stata celebrata la Santa Messa presieduta dal Vescovo e iniziata il rito dell'accensione e la benedizione delle candele, simbolo di Cristo "luce per illuminare le genti" nella giornata della Candelora. A seguire la visita ai neonati nel reparto di Ostetricia con un dono-simbolo offerto dalle giovani famiglie impegnate nella pastorale familiare.E domenica 3 febbraio la comunità diocesana si è incontrata nella Chiesa Cristo Redentore di Moie alle 11.30, per celebrare insieme l'esistenza, il dono più prezioso fatto all'uomo, per accogliere, servire, promuovere la vita umana e custodire la sua dimora, per costruire un'alleanza fra le generazioni e prenderci cura di chi soffre. Nei diversi momenti della Messa, concelebrata dal Vescovo Gerardo con il parroco di Moie don Igor Fregonese, il responsabile diocesano per la Pastorale della famiglia don Gianfranco Ceci e don Aldo Andercucci, la comunità ha ascoltato le voci della vita nelle sue diverse età.

Durante i mesi successivi, la Pastorale Salute diocesana ha vissuto dei **momenti di riflessione sul tema del fine vita e del rapporto fra scienza e fede**, guidati dal vescovo Gerardo, iniziativa suggerita da recenti esperienze che hanno toccato profondamente la comunità jesina.

È stato programmato, insieme alla Caritas diocesana, un **percorso formativo di Carità e salute** per l'apertura di un servizio di ambulatorio di prima accoglienza medico presso la struttura. Il progetto, che necessita di specifiche autorizzazioni, avrà la funzione di accompagnamento verso il servizio pubblico.

Preghiera in ospedale

Sono continuati nel corso dell'anno i momenti di preghiera nella cappella dell'Ospedale "Carlo Urbani" di Jesi ogni martedì, animati dal cappellano padre Mario Capriotti e dai volontari del gruppo Rinnovamento dello Spirito. Questa iniziativa è apprezzata e partecipata dagli ammalati e dagli operatori sanitari disponibili. Nei momenti forti dell'anno, come già negli anni precedenti, la Pastorale diocesana, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria, ha organizzato momenti di incontro e di preghiera nei vari reparti, come segno concreto di vicinanza e di condivisione. Sono proseguite quindi le iniziative Natale in Ospedale, Via Crucis in Ospedale, Epifania.

Il 6 giugno Marcella Coppa è stata nominata dalla Conferenza Episcopale Marchigiana Referente per l'Area Umana della Commissione per il Servizio della Carità e Salute per il prossimo quinquennio. Ha espresso gratitudine ai Vescovi delle Marche, al vescovo Gerardo Rocconi, a padre Aldo Marinelli per la fiducia che le è stata accordata e assicura l'impegno a continuare a lavorare con passione per realizzare insieme a sacerdoti, associazioni, volontari, chiese locali ciò che rappresenta il fulcro della Pastorale della Salute: riconoscere sempre l'inalienabile dignità di ogni essere umano, mettendo al primo posto proprio le persone più fragili.

Giornata mondiale del migrante e del rifugiato: **è stata celebrata domenica 29 settembre** e il tema scelto per quest'anno è **"Non si tratta solo di migranti"**, per sottolineare la preoccupazione della Chiesa e del Papa per tutti coloro che abitano le periferie esistenziali. Caritas e Pastorale salute hanno organizzato un incontro pubblico sul tema con il sociologo Massimiliano Colombi, mercoledì 9 ottobre a Jesi, dalle 18 alle 20 presso il Teatro Piccolo di San Giuseppe, con introduzione del Vescovo Gerardo Rocconi.

Giornata diocesana del Malato

La comunità di Cupramontana ha ospitato la Giornata Diocesana del Malato domenica 13 ottobre nella chiesa di San Lorenzo. Un incontro intenso, vissuto nei piccoli e importanti gesti del prendersi cura concretamente dei fratelli più fragili, nella condivisione della preghiera, della speranza e della festa. Il

pomeriggio è iniziato alle 15 con l'accoglienza curata dai volontari Unitalsi e Avulss, coordinati dalle rispettive responsabili diocesane Cecilia Possenti e Maria Cristina Paris. Alle 15.30 la recita del Rosario e poi il saluto della presidente diocesana dell'ufficio Pastorale Salute Marcella Coppa e di Lina Cola, responsabile Avulss di Cupramontana. Quest'ultima ha voluto ricordare nel suo intervento la fondatrice del gruppo cuprense Cecilia Sassaroli Tesei, scomparsa nel maggio scorso, che per moltissimi anni ha animato e sostenuto con impegno instancabile le attività di volontariato nella cittadina.

La Santa Messa, animata dal coro parrocchiale, è stata presieduta dal vescovo Gerardo Rocconi, concelebrata dal parroco don Giovanni Rossi e da don Giovanni Ferracci, dal cappellano dell'Ospedale "C.Urbani" padre Mario Capriotti e dal suo predecessore don Aldo Anderlucci. Con loro il diacono Augusto Abbatelli e il seminarista Paolo Tomassetti.

Ha offerto parole semplici e fraterne il vescovo nell'omelia, accompagnate dal gesto altrettanto semplice e fraterno di scendere dall'altare e rimanere in mezzo ai fedeli e agli ammalati. Durante la celebrazione in molti hanno ricevuto il Sacramento dell'Unzione: «un segno donato a chi è nella sofferenza. - ha spiegato il vescovo – Vuol dire che Gesù Risorto ci sostiene quando siamo fragili. La malattia mette alla prova la vita umana. Qui facciamo esperienza della nostra impotenza, dei nostri limiti e della nostra finitezza. Ma spesso la malattia provoca una ricerca di Dio, un ritorno a lui. Con il Suo aiuto è possibile vivere anche queste esperienza e discernere nella propria vita ciò che è essenziale. Così la malattia diventa un cammino di conversione e il perdono di Dio dà inizio alla guarigione.»

La celebrazione è terminata con l'Affidamento a Maria nel gesto dell'acqua, spiegato da Marcella Coppa «I volontari Unitalsi sono da poco tornati dal pellegrinaggio annuale a Lourdes con i malati, e desiderano offrire a tutti i presenti l'acqua di Lourdes, segno che la Madre porta a tutti la misericordia del Signore e che noi deponiamo tutta la nostra vita nelle sue mani.»

La giornata si è conclusa con la visita del Vescovo alla locale Rsa, mentre presso i locali parrocchiali i volontari hanno allestito con un momento di convivialità molto apprezzato; una sosta benefica piena di vitalità e allegria, per tornare più ricchi alla vita quotidiana.

Componenti dell'Ufficio diocesano Pastorale Salute 2019

Marcella Coppa – direttrice;
don Gerardo Diglio - assistente;
Padre Mario Capriotti- cappellano Ospedale "C.Urbani";
Fra' Ludovico Albanesi– direttore Collegio Pergolesi;
Antonia Giordano - presidente Unitalsi sottosezione Jesi
Marta Mennini - segretaria O.A.R.I.(Organizzazione Assistenza Religiosa Infermi),
Maurizio Strappa - rappresentante Avulss-accolito–ministro straordinario della comunione,
Maurizio Cantarini-rappresentante Medici Cattolici,
Cecilia Possenti - rappresentante Farmacisti Cattolici,
Rosella Gobbi- volontaria parrocchia S. Giuseppe;
Giuseppina Gennaretti - volontaria Parrocchia S. Giuseppe Jesi;
Catia Badiali e Luciano Luminari - Rinnovamento nello Spirito;
Beatrice Testadiferro – direttrice Voce della Vallesina
Tiziana Tobaldi – Ufficio Comunicazioni Sociali.